

TEATRO

Ostiense

Femminicidi in scena con La Ruina

■ Prosegue l'interessante percorso scenico di Saverio La Ruina, autore-attore calabrese che da anni indaga l'universo delle emozioni e delle dimensioni psicologiche, dimostrando una raffinata e coinvolgente sensibilità nel trattare i temi relativi alle figure femminili. Da stasera al 15 febbraio approda all'India con «Polvere. Dialogo tra uomo e donna», spostando l'attenzione di uno degli argomenti più tristemente scottanti,

ovvero il femminicidio, su un piano inesplorato per una pièce dal forte impatto dissacrante. Dallo spettacolo che l'ha rivelato, «Dissonorata», a quello che ha confermato il suo talento, «La borta», questo artista introspettivo, analitico e onirico ha viaggiato nelle anime delle donne del sud, offese, ferite, ma orgogliose, lasciando nella mente degli spettatori ritratti indimenticabili. Ora affronta qui la violenza maschile, sollevando e svelando quella «liturgia

della resistenza» che circonda ogni donna, minandone le certezze e annientandone la forza, spegnendone il sorriso e la capacità di sognare. Succede tra le botte, gli stupri che sono la parte più fisica del fenomeno, fino all'uccisione della donna che ne è la parte conclusiva. Ma c'è un prima, immateriale, impalpabile, polvere evanescente, opaca che confonde, fatta di parole che umiliano e feriscono, di piccoli sgarbi, di riconoscimenti mancati, di affetto sbrigativo,

talvolta brusco. «Io lo amo, lui mi ama, perché mi dice questo, perché mi guarda con sufficienza, talvolta con disprezzo?». Si inizia a giustificare. «Certo, lui è stanco; naturale, le cose al lavoro non gli vanno tanto bene; è vero, i bambini fanno una gran confusione, lui si è incupito, poi innervosito; devo stare più attenta, dobbiamo avere pazienza con papà».

T. D. M.

TEATRO INDIA

Lungotevere V. Gassman 1
Info: 06/684000345

